

# WHAT CAN I DO FOR FUTURE? GET UP AND FIGHT FOR YOUR RIGHTS!

*La nostra civiltà viene sacrificata per dare ad un ristretto numero di persone l'opportunità di continuare ad accumulare enormi quantità di danaro....*

*Dobbiamo tenere i combustibili fossili sotto terra e dobbiamo concentrarci sull'eguaglianza. E se le soluzioni non si possono trovare dentro al sistema, forse dovremmo cambiare il sistema stesso...* (Greta Thunberg alla Cop24)

L'assurda pretesa di fondare la società umana sulla crescita infinita deve oggi affrontare le sue conseguenze: **disastrosi eventi climatici, saccheggio delle risorse naturali, devastazione dei territori, iperconsumo e quindi produzione di enormi quantità di rifiuti che oggi ammorzano la terra e il mare**. Il nostro pianeta, un sistema complesso ma finito, è stato portato al limite delle sue capacità dalla sete di profitto delle stesse élite economiche che oggi si preparano a cambiamenti di facciata propugnando la cosiddetta "green economy", proprio mentre si apprestano a gettarsi sulle terre e sui mari liberati dallo scioglimento dei ghiacci che esse hanno provocato.

Il corollario di tanta voracità è il **divario crescente tra ricchi e poveri**, nei singoli paesi e poi su scala mondiale, **quel divario che è all'origine delle disastrose condizioni di interi continenti e che genera esclusione sociale, discriminazione razziale, guerre, carestie, pandemie e una formidabile pressione migratoria** che muove dai paesi poveri verso quelli più ricchi.

**La logica dell'individualismo concorrenziale e del profitto ad ogni costo sta portando il pianeta al collasso**. La stessa logica che governi e padronato, da anni, allargano progressivamente ad ogni ambito sociale attraverso la limitazione dei diritti, l'aziendalizzazione e la privatizzazione del welfare, la rottura di ogni solidarietà tra i lavoratori per poche briciole di salario o per la corsa ad ostacoli verso la stabilizzazione che chiamano meritocrazia.

Perciò è necessario battersi ora contro quelle élite perché sia rispettata la biosfera e, in essa, siano garantiti diritti ed eguaglianza. Per questo **dobbiamo reclamare condizioni di vita migliori per tutti, giustizia sociale e redistribuzione della ricchezza, garanzie di salvaguardia dei territori e della salute delle popolazioni come accade già a Taranto, ammorzata dalle esalazioni dell'ILVA, nella Val Susa minacciata dal TAV, come dovremmo fare nelle nostre città soffocate dallo smog**. E in ogni posto di lavoro dobbiamo chiedere più reddito, maggiore cooperazione, più tempo libero.

**Per questo saremo in piazza il 27 settembre e ci torneremo il 25 ottobre, giorno dello sciopero generale indetto da CUB, SGB, SiCobas, USI/CIT per rivendicare salario, lavoro, diritti e salute .**

**STAI DALLA TUA PARTE!  
ORGANIZZATI CON LA  
CUB SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA**